Rete Gargano
www.retegargano.it

IL FARO

e-mail: ilfaro@viesteonline.it

settimanale

Rete Gargano
www.retegargano.it

Redazione: Via Messapia, 1 - Vieste (Fg) - Anno XXXI n.35-36 (1.419-1420) 9-16 ottobre 2026

A VIESTE LE RIPRESE DI "IL CONFINE", LA NUOVA SERIE TV CON RAOUL BOVA

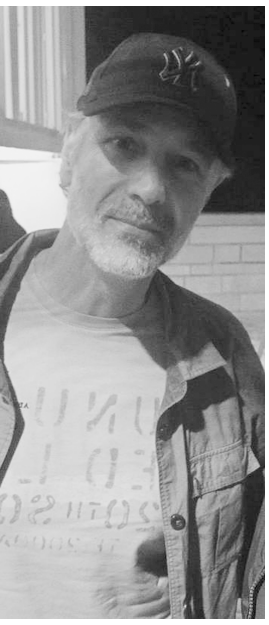
Per la produzione Lux Vide diretta da Michele Soavi

Vieste è diventato un set televisivo. Sono iniziate il 5 ottobre le riprese di "Il Confine", titolo provvisorio della nuova serie prodotta da



Lux Vide, con Raoul Bova protagonista e Michele Soavi alla regia. La lavorazione ha interessato la città garganica e alcune località nei dintorni.

La produzione rinnova la collaborazione tra Bova e Soavi, che nel corso degli anni hanno lavorato insieme a fiction come "Ultimo", "Francesco" e "Nassirya". Questa volta saranno i paesaggi pugliesi a fare da sfondo a una storia di indagini e segreti familiari.



Bova vestirà i panni di Lorenzo Magni, un uomo che lascia l'attività di infiltrato tra i narcos sudamericani per tornare nella sua terra d'origine dopo quasi trent'anni. A richiamarlo in Puglia è la morte del fratello Angelo, classificata come un apparente suicidio.

Lorenzo cercherà di stare vicino alla cognata Maria Chiara e alla nipote Anna, mentre i dubbi sulla scomparsa del fratello lo spingeranno a cercare risposte. L'indagine porterà alla luce segreti capaci di mettere in discussione il ricordo che aveva di Angelo.

Per consentire la realizzazione della serie, il Comune di Vieste ha autorizzato l'utilizzo degli spazi necessari alla produzione e concesso il patrocinio gratuito.

Gli interventi hanno riguardato la rimozione temporanea di alcuni arredi in piazza San Francesco e piazza Vittorio Emanuele, oltre allo smontaggio di cartellonistica, segnaletica e del ponteggio presso l'orologio dell'ex Pescheria. Ovviamente è stato previsto il ripristino al termine delle riprese.

Per Vieste, la serie rappresenta un'occasione per portare sul piccolo schermo il patrimonio paesaggistico e artistico della città e del suo territorio.



118, IN INVERNO VIESTE SENZA SECONDA AMBULANZA: IL SERVIZIO TORNERA' SOLO IN ESTATE

La seconda ambulanza del 118 a Vieste (e a Vico del Gargano) resterà un servizio esclusivamente estivo. Per i due centri garganici non è previsto, al momento, alcun potenziamento durante il resto dell'anno.

Le postazioni aggiuntive torneranno operative con la prossima stagione turistica, lasciando senza modifiche l'organizzazione dell'emergenza sanitaria nei mesi invernali.

E' questo uno degli aspetti emersi dalla nuova rimodulazione del servizio 118 in provincia di Foggia, definita dopo il confronto tra l'assessore regionale alla Salute, Donato Pentassuglia, la dirigenza dell'Asl Foggia e i Comuni interessati.

La riorganizzazione, secondo quanto riferito dalla Regione, nasce dall'analisi dei dati relativi all'attività delle singole postazioni e dalla necessità di ottimizzare il personale disponibile, in attesa della definizione del piano generale dell'emergenza-urgenza.

Tra gli elementi presi in considerazione figurano anche la densità abitativa, le caratteristiche demografiche e la rete viaria.

Per Vieste (e Vico del Gargano), però, la prospettiva non cambia: la seconda ambulanza sarà disponibile durante l'estate, quando l'aumento delle presenze turistiche rende necessario rafforzare il servizio sanitario, ma non è previsto un impiego continuativo nei mesi successivi.



Il nodo riguarda soprattutto la copertura dell'emergenza in un territorio in cui le distanze tra i centri abitati possono incidere sui tempi di intervento. La mancata conferma del servizio aggiuntivo per tutto l'anno riporta quindi l'attenzione sulla necessità di garantire un'assistenza adeguata anche al di fuori dei periodi di maggiore affluenza turistica.

Mentre la Regione procede con una distribuzione delle risorse basata sulle esigenze individuate e sul personale disponibile, per Vieste e Vico del Gargano resta da capire se in futuro sarà possibile superare la stagionalità della seconda ambulanza. Per ora, il potenziamento del 118 continuerà a seguire il calendario turistico.

L'assessore regionale allo Sviluppo economico ha spiegato che la misura «rappresenta uno strumento concreto per favorire l'inclusione lavorativa».

LA REGIONE RAFFORZA "NIDI" ALTRI 12 MILIONI DI EURO PER 150 NUOVE IMPRESE DI GIOVANI E DONNE

"Nidi", lo strumento agevolativo della Regione Puglia dedicato alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali, si rafforza con un incremento della dotazione finanziaria pari a 12 milioni di euro, approvato dalla Giunta guidata dal presidente Antonio Decaro.

Con questo nuovo stanziamento, la disponibilità complessiva della misura passa da 83,5 a 95,5 milioni di euro.

Nidi, ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo economico Eugenio Di Sciascio, «rappresenta uno strumento concreto per favorire l'inclusione lavorativa e sostenere chi incontra maggiori difficoltà





nell'accesso al mercato del lavoro, in particolare giovani e donne».

Grazie a questa misura, ha proseguito, «migliaia di persone hanno potuto trasformare un'idea imprenditoriale in un'attività economica, costruendo il proprio percorso di autonomia e occupazione. Dalle precedenti programmazioni ad oggi, sono oltre 5mila le persone in condizioni di svantaggio che hanno avuto questa opportunità».

L'assessore sottolinea che «con l'integrazione di 12 milioni di euro stimiamo di poter sostenere almeno altre 150 nuove imprese. Creare opportunità di lavoro e accompagnare chi è più fragile verso un percorso di crescita professionale e imprenditoriale significa investire nello sviluppo economico e sociale della Puglia».

Ad oggi il 60,2% delle imprese finanziate attraverso Nidi è costituito da donne, alle quali sono state concesse agevolazioni per 41,9 milioni di euro su un totale di 64,7 milioni.

Possono accedere alle agevolazioni compagini giovanili, imprese femminili, nuove imprese e imprese del settore turistico.

L'investimento ammissibile può variare da 10mila a 150mila euro. L'agevolazione è composta per il 50% da un prestito rimborsabile e per il restante 50% da un contributo a fondo perduto.

Per le imprese femminili e giovanili che sono virtuose nella rendicontazione e nella restituzione del prestito, metà di quest'ultimo può trasformarsi in fondo perduto.

CRISTINA TRIMIGNO, RACCOLTI OLTRE 250 MILA EURO: VIESTE SI MOBILITA E LA SOLIDARIETA' SUPERA I CONFINI

Obiettivo raggiunto in pochi giorni per la raccolta fondi destinata a sostenere le cure negli Stati Uniti della mamma viestana affetta da tumore al pancreas. Cristina ringrazia tutti i donatori: «Ho visto una comunità unita».

Oltre 250 mila euro raccolti in pochi giorni per aiutare Cristina Trimigno ad affrontare il prossimo passo della sua battaglia contro il tumore al pancreas.

La mobilitazione solidale partita da Vieste ha superato ogni aspettativa, coinvolgendo cittadini, associazioni e donatori da diverse parti d'Italia, tutti uniti dalla volontà di offrire alla mamma viestana un sostegno concreto per accedere a un trattamento farmacologico negli Stati Uniti.

Un risultato raggiunto grazie alla generosità di tantissime persone che hanno risposto all'appello.

Raggiunto l'obiettivo, Cristina ha affidato ai social un messaggio carico di emozione e riconoscenza. Nel suo messaggio ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta, senza distinzione tra grandi e piccoli contributi.

Un pensiero particolare è andato anche a chi, attraverso parole, gesti di vicinanza e preghiere, le ha fatto sentire la propria presenza in un momento tanto delicato.

«Ho visto una comunità unita», ha sottolineato Cristina, evidenziando come la solidarietà sia arrivata non soltanto da Vie

te, ma anche da località lontane. Una risposta che ha trasformato un appello in una straordinaria dimostrazione di vicinanza, capace di superare i confini della comunità garganica.

La raccolta fondi rappresenta un aiuto fondamentale per sostenere le spese legate al percorso di cura che Cristina potrebbe proseguire negli Stati Uniti.

Il cammino, tuttavia, non è ancora concluso: la donna sta terminando le terapie attualmente in corso e, successivamente, potrebbe partire per ricevere il farmaco. I dettagli del programma saranno comunicati quando saranno definiti.



E' stata la stessa Cristina a ribadire l'importanza di mantenere aggiornati tutti coloro che hanno contribuito, garantendo la massima trasparenza sull'impiego delle somme raccolte e sugli sviluppi successivi.

«Il cammino davanti a noi è ancora lungo», ha scritto, rinnovando la propria gratitudine a ogni singola persona che ha scelto di esserle accanto.

La risposta arrivata in questi giorni racconta una storia che va oltre il traguardo economico.

E' la storia di una comunità che si è stretta attorno a una donna e alla sua famiglia, trasformando la solidarietà in un aiuto concreto per affrontare una sfida difficile.

E mentre Cristina si prepara ai prossimi passi del suo percorso, quei 250 mila euro rappresentano anche il segno tangibile di una vicinanza che da Vieste è riuscita a raggiungere tutta Italia.

CASALINGHI
da Riccardo
di TATTOLO LUCIANO
Via Papa Giovanni XXIII, 107
Tel./Fax 0884.701779
71019 VIESTE (Foggia)

Voglia di Pizza
By Anna Mezzo
Pizza al taglio, Panzerotti
e Pizza d' asporto
APERTO TUTTO L'ANNO
Cell. 320.3450301
Via S. Maria di Merino, 12
71019 VIESTE (FG)

dolce Silvia
PASTICCERIA
Via Giuseppe Verdi, 5 • Vieste
@dolce_silvia

CRIMINALITA', IN PUGLIA IN QUATTRO PROVINCE LE DENUNCE DI REATI CALANO: A FOGGIA, INVECE, MILLE IN PIU' IN UN ANNO

Diffusa la nuova edizione dell'*Indice* del "Sole 24 ore", basato sui dati del ministero dell'Interno.

E' Foggia la città pugliese in cui, nel 2025, è stato denunciato il maggior numero di reati, con un netto aumento rispetto all'anno precedente.

E' quanto emerge dalla nuova edizione dell'*Indice* della criminalità del "Sole 24 ore", basato sui dati del ministero dell'Interno.



Complessivamente, in Puglia, si registra una diminuzione dei reati in quattro province su sei.

Quanto a Foggia, il capoluogo dauno è 23esimo – primo tra le province pugliesi – con 23.935 denunce (4.072,1 ogni centomila abitanti), in aumento di 1.006 casi rispetto a un anno prima.

ANPS VIESTE-GARGANO INCONTRA IL CAPO DELLA POLIZIA PISANI: CONSEGNATI I FONDI RACCOLTI PER IL PIANO "MARCO VALERIO"



Anps Vieste-Gargano incontra il capo della Polizia Pisani: consegnati i fondi raccolti per il piano "Marco Valerio".

La delegazione guidata da Matteo Taronna ha partecipato alla cerimonia insieme ai vertici nazionali e regionali dell'associazione. Incontro anche con don Antonio Coluccia.

Una delegazione della sezione Anps Vieste-Gargano ha partecipato ieri, 6 ottobre, all'incontro con il capo della Polizia e direttore generale della Pubblica Sicurezza, prefetto Vittorio Pisani, in occasione della cerimonia di consegna dell'assegno relativo ai fondi raccolti per il piano "Marco Valerio".

A rappresentare la sezione garganica il presidente Matteo Taronna, con i soci Donato Taronna e Ignazio Rollo. Presenti anche il presidente nazionale dell'Anps Michele Paternoster, il referente regionale e presidente dell'Anps Bari Francesco Matarangolo, i volontari del gruppo Odv di Cerignola Michele Dagostino e Lucia Totaro, il presidente dell'Anps di Nettuno Francesco Elviretti e don Gaetano Saracino, che ha garantito l'accompagnamento spirituale dell'iniziativa. La giornata ha rappresentato il momento conclusivo di una raccolta fondi resa possibile, sottolinea Taronna, grazie all'impegno del direttivo, dei soci, della Banda della sezione di Bari, dei volontari del gruppo Odv di Cerignola, degli sponsor e di quanti hanno deciso di contribuire con un'offerta.

"Missione compiuta", è il commento del presidente della sezione Vieste-Gargano, che guarda già alla possibilità di organizzare nuove iniziative con l'obiettivo di coinvolgere sempre più giovani e rafforzare la presenza dell'associazione sul territorio. Nel corso della giornata la delegazione ha avuto anche modo di incontrare don Antonio Coluccia, sacerdote noto per il suo impegno antimafia, con il quale i rappresentanti dell'Anps hanno trascorso alcuni momenti di confronto.

Per la sezione Vieste-Gargano, l'iniziativa è stata anche un'occasione per valorizzare il ruolo svolto dell'Associazione nazionale Polizia di Stato ed il lavoro dei tanti volontari impegnati nelle attività solidali e di supporto alla comunità.

SAN SEVERO, AL "MASSELLI-MASCIA" NUOVA ATTIVITA' DI CHIRURGIA VERTEBRALE

La Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale "Masselli-Mascia" di San Severo ha ampliato la propria attività con l'introduzione della chirurgia vertebrale, affidata a un'équipe medica con competenze specifiche nel settore.

L'iniziativa si inserisce nel percorso di potenziamento della struttura diretta dal dottor Giuseppe Ricciardi, che negli ultimi anni ha sviluppato diverse attività chirurgiche, comprese quelle mini-invasive e l'impiego della chirurgia robotica.

La nuova branca riguarda il trattamento di alcune patologie della colonna vertebrale, comprese quelle conseguenti a traumi e quelle di natura oncologica.

L'obiettivo è individuare, quando le condizioni cliniche lo consentono, soluzioni chirurgiche meno invasive rispetto agli interventi tradizionali, favorendo un recupero più rapido e una migliore qualità della vita del paziente.

A occuparsi direttamente della nuova attività è il dottor Antonio Minchillo, dirigente medico della struttura, che ha già avviato i primi interventi utilizzando tecniche chirurgiche mini-invasive.

L'ampliamento delle competenze dell'Ortopedia del "Masselli-Mascia" rappresenta inoltre un'opportunità per ridurre la necessità, da parte dei pazienti pugliesi, di rivolgersi a strutture sanitarie situate fuori regione, contribuendo così a contenere la cosiddetta mobilità sanitaria passiva.



Un servizio in più, dunque, per il territorio, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente il ruolo dell'ospedale di San Severo nel campo della chirurgia ortopedica specialistica.

FOGGIA E' UFFICIALMENTE CITTA' EUROPEA DELLO SPORT 2028

Foggia è ufficialmente European City of Sport 2028. La città è tra le cinque realtà italiane che hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento assegnato da Aces (Association of European Capitals and Cities of Sport).

La cerimonia ufficiale di premiazione si terrà il 26 ottobre al Salone d'Onore del Coni, a Roma, alla presenza dei territori italiani insigniti del titolo.

Il riconoscimento coinvolge complessivamente territori che rappresentano oltre 830mila abitanti, accomunati dalla volontà di utilizzare lo sport come strumento di benessere, inclusione, partecipazione e crescita delle comunità.

L'assegnazione del titolo è arrivata al termine di un percorso articolato, che ha previsto la presentazione di un dossier, la valutazione dei progetti, le visite delle commissioni Aces e il raggiungimento della soglia minima prevista.

Tra maggio e settembre, oltre 30 delegati italiani e stranieri, tra cui rappresentanti di Anci, Icsc, Special Olympics e Panathlon, hanno esaminato i progetti, visitato gli impianti sportivi e incontrato amministratori, associazioni e realtà sportive locali.

Per la categoria European City of Sport 2028, le cinque città premiate sono Brescia, Foggia, Osimo, Perugia e Pisa. Il titolo di European Town of Sport è stato invece assegnato a Bellaria Igea Marina, Travagliato, Sestriere, Tito e Cavarzere.

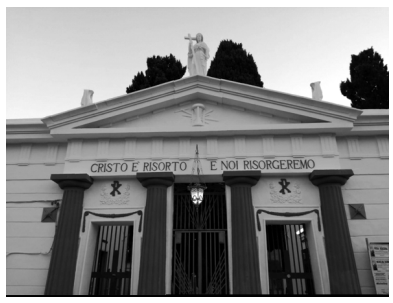
Tre, infine, le European Community of Sport 2028: Medio Friuli, con Codroipo come Comune capofila; Oltregiogo in novitate vitam, con Novi Ligure capofila; Terre Etrusche Unite, con Città della Pieve capofila.

La candidatura di Foggia è stata sostenuta da un dossier che ha raccolto investimenti, impianti, eventi, risultati e prospettive del sistema sportivo cittadino, con particolare attenzione al lavoro svolto negli ultimi tre anni.

Tra gli obiettivi indicati dall'amministrazione figurano la valorizzazione degli impianti, il sostegno alle associazioni, l'accesso a nuovi finanziamenti e progetti europei, il rafforzamento dello sport paralimpico e inclusivo, la promozione della salute e della prevenzione, la mobilità sostenibile e l'attenzione all'ambiente.

A questi si aggiungono l'attrazione di eventi, lo sviluppo del turismo sportivo e una maggiore partecipazione dei giovani.

ORARIO DEL CIMITERO COMUNALE



Gli orari di apertura e chiusura del Cimitero di Vieste sono i seguenti:

— feriali: dalle ore 07,30 alle ore 17,00 (*orario continuato*);

— domenica e festivi dalle ore 07,00 alle ore 13,00.



A 100 ANNI DALLA NASCITA, DON ANTONIO SPALATRO VERSO LA VENERABILITA'



In occasione del centenario della nascita del Servo di Dio don Antonio Spalatro, la comunità di Vieste ha vissuto una intensa celebrazione nella Basilica Concattedrale di Santa Maria Assunta, presieduta dal Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi.

Al centro della riflessione, la domanda: che cosa significa essere santi? La risposta è stata cercata nella vita di don Antonio, morto a soli 28 anni, dopo cinque anni di ministero sacerdotale. Una vita breve, ma pienamente compiuta nel dono a Dio, alla Chiesa e alla comunità. Il Cardinale ha richiamato la misericordia e la compassione, ricordando le parole di don Antonio: «Gesù ci ha detto di avere viscere di misericordia e di compassione verso tutti».

E' stata ricordata anche la "piccola via" di Santa Teresa di Lisieux, fondata sulla fiducia e sull'umiltà, e l'invito evangelico a diventare come bambini, capaci di affidarsi a Dio e di tendere a Lui la propria mano.

Un messaggio particolarmente significativo per i giovani, insieme alla testimonianza di Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati.

La vita di don Antonio richiama anche l'immagine evangelica del granello di senape: piccolo e nascosto, ma capace di crescere e portare frutto. Così una vita breve può diventare, nelle mani di Dio, una testimonianza grande.

La causa di beatificazione prosegue. Il lavoro di documentazione e la Positio sono ormai nella fase romana. Nel cammino sono direttamente coinvolti, con ruoli diversi, Alberto Cavallini, Antonio Tomaiuoli e Francesco Armenti, postulatore romano della causa.

Nei primi mesi del 2027 è previsto un passaggio importante nell'esame della causa. Il cardinale ci ha dato la speranza che entro l'estate potrà aprirsi la strada al riconoscimento dell'eroicità delle virtù di don Antonio e quindi alla sua dichiarazione di Venerabile. Ma, oltre alle procedure, resta fondamentale la fama di santità nella comunità: conoscere don Antonio e farlo conoscere, leggere e diffondere i suoi scritti e le sue opere, ma soprattutto pregare chiedendo la sua intercessione, come ha precisato il Cardinale Semeraro.

La storia di don Antonio ci ricorda che non è la durata della vita a determinarne il valore, ma la misura del dono. Come un piccolo granello di senape, la testimonianza di don Antonio Spalatro continua a crescere e a portare frutto nella Chiesa e nella comunità di Vieste.

Don Antonio Spalatro, Servo di Dio, prega per noi.

Tiziana Vescera

IL FARO settimanale

Direttore responsabile:
Ninì delli Santi

"Il FARO settimanale" sarà in edicola venerdì 23 ottobre 2026

Reg. Tribunale Foggia n.6 dell'11 giugno 1996
Giornale stampato su carta riciclata

